

COPIA



# COMUNE DI GROTTI DI CASTRO

(Provincia di Viterbo)

## CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 42 del 28/12/2023

**Oggetto:** APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.

L'anno duemilaventitre e questo dì ventotto del mese di dicembre alle ore 19,10 in Grotte di Castro nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor CAMILLI PIERO - SINDACO

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
CAMILLI PIERO	SINDACO	s	
ROSSI RICCARDO	VICE SINDACO	s	
TEMPERINI GIORGIO	CONSIGLIERE		s
BARZI MASSIMO	CONSIGLIERE	s	
CIOLI PIETRO	CONSIGLIERE	s	
GUBBIOTTO FRANCO	CONSIGLIERE	s	
BRINCHI CARLO	CONSIGLIERE	s	
AMBROSINI BARBARA	CONSIGLIERE	s	
DOTTARELLI GIOVANNI	CONSIGLIERE	s	

Presenti 8 Assenti 1

Partecipa la sottoscritta Dr.Giuseppe Conte Segretario del Comune incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica

Il Sindaco introduce l'**ottavo** argomento all'ordine del giorno e relaziona sullo stesso.  
Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco mette ai voti la proposta agli atti con votazione espressa per alzata di mano dei presenti.

Eseguita la votazione, si ottiene il seguente esito:

Presenti: 8

Favorevoli: 8

Astenuti: 0

Contrari: 0

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con votazione espressa per alzata di mano dei presenti, viene votata l'immediata eseguibilità della proposta.

Eseguita la votazione, si ottiene il seguente esito:

Presenti: 8

Favorevoli: 8

Astenuti: 0

Contrari: 0

Per l'effetto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

### **Articolo 170** Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.123 in data 02/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione dello schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000<sup>1</sup>;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## **DELIBERA**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, come da schema deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 123 del 02/12/2023 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  2. di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
  3. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.
-

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
*F.to Camilli Piero*

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
*F.to Camilli Piero*

---

---

Letto, confermato e sottoscritto

*Il Presidente*  
*F.to CAMILLI PIERO*

*Il Segretario Comunale*  
*F.to Dr. Giuseppe Conte*

---

---

**Certificato di pubblicazione**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **10/01/2024** al **25/01/2024** al n. **58** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale*  
*F.to Dr. Giuseppe Conte*

---

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **28/12/2023** essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Grotte di Castro lì **28/12/2023**

*Il Segretario Comunale*  
*F.to Dr. Giuseppe Conte*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario*  
*Dr. Giuseppe Conte*

Lì .....

---

---

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

Comune di

# Grotte Di Castro

Provincia di Viterbo

## Documento Unico di Programmazione

# 2024 / 2026



# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA .....	4
SEZIONE STRATEGICA .....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente .....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale .....	8
La popolazione .....	12
Situazione socio-economica .....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente .....	19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente .....	19
Analisi finanziaria generale .....	20
Evoluzione delle entrate (accertato) .....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato) .....	21
Analisi delle entrate .....	22
Entrate correnti (anno 2023) .....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante .....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	33
Indebitamento.....	37
Risorse umane .....	37
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	39
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate .....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	41
Parte prima.....	42
Elenco dei programmi per missione .....	42
Descrizione delle missioni e dei programmi .....	42
Obiettivi finanziari per missione e programma .....	52
Parte corrente per missione e programma .....	52
Parte corrente per missione .....	55
Parte capitale per missione e programma.....	58
Parte capitale per missione.....	61
Parte seconda .....	64
Programmazione dei lavori pubblici .....	64
Quadro delle risorse disponibili .....	68
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	69
Programmazione del fabbisogno di personale .....	71

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente .....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione .....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti .....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni .....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso .....	16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate .....	20
Tabella 7: Evoluzione delle spese .....	21
Tabella 8: Partite di giro .....	21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3 .....	22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante .....	24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione .....	31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	34
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione .....	35
Tabella 15: Indebitamento.....	37
Tabella 16: Dipendenti in servizio .....	38
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	40
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma .....	54
Tabella 19: Parte corrente per missione .....	56
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma .....	60
Tabella 21: Parte capitale per missione .....	62
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili .....	68
Tabella 23: Piano delle alienazioni .....	70
Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....	82

# GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.



# SEZIONE STRATEGICA

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficoltà

condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

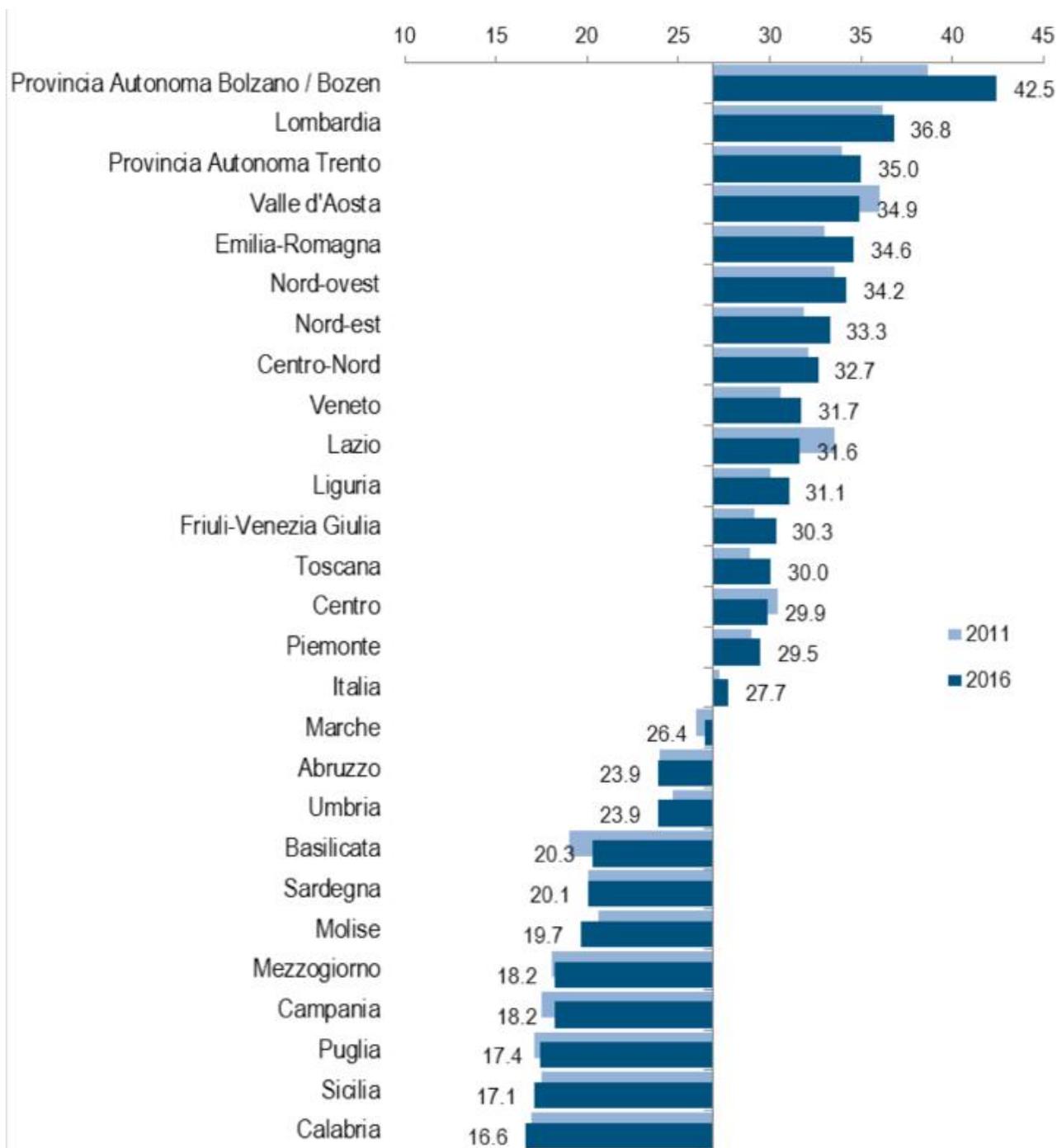


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

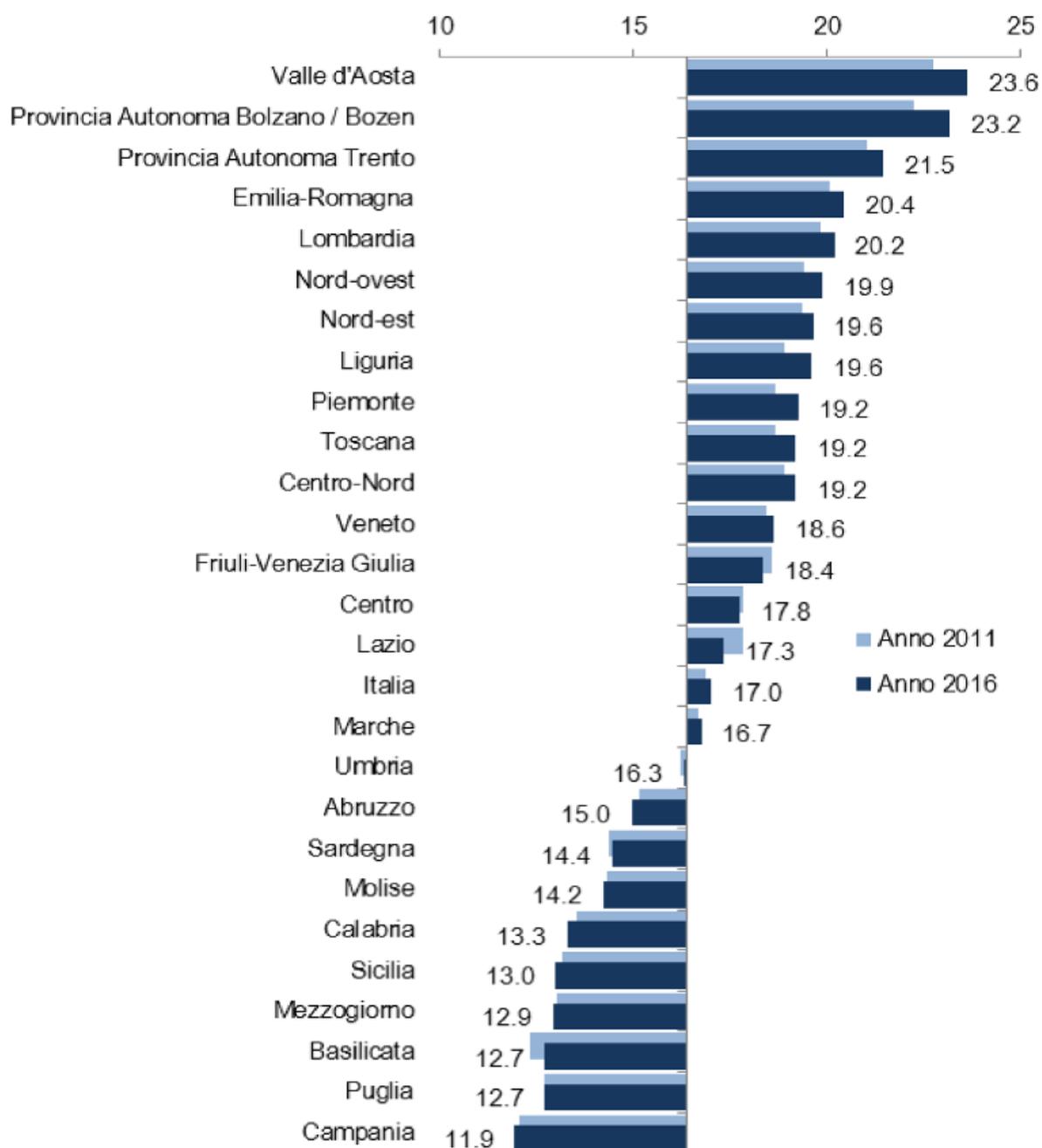


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2401 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R 1	2002	2925
R 2	2003	2917
R 3	2004	2915
R 4	2005	2893
R 5	2006	2865
R 6	2007	2839
R 7	2008	2853
R 8	2009	2868
R 9	2010	2833
R 1 0	2011	2769
R 1 1	2012	2762
R 1 2	2013	2759
R 1 3	2014	2727
R 1 4	2015	2683
R 1 5	2016	2625
R 1 6	2017	2652
R 1 7	2018	2607
R	2019	2547

	Anni	Numero residenti
1 8		
R 1 9	2020	2485
R 2 0	2021	2481
R 2 1	2022	2401

Tabella 1: Popolazione residente

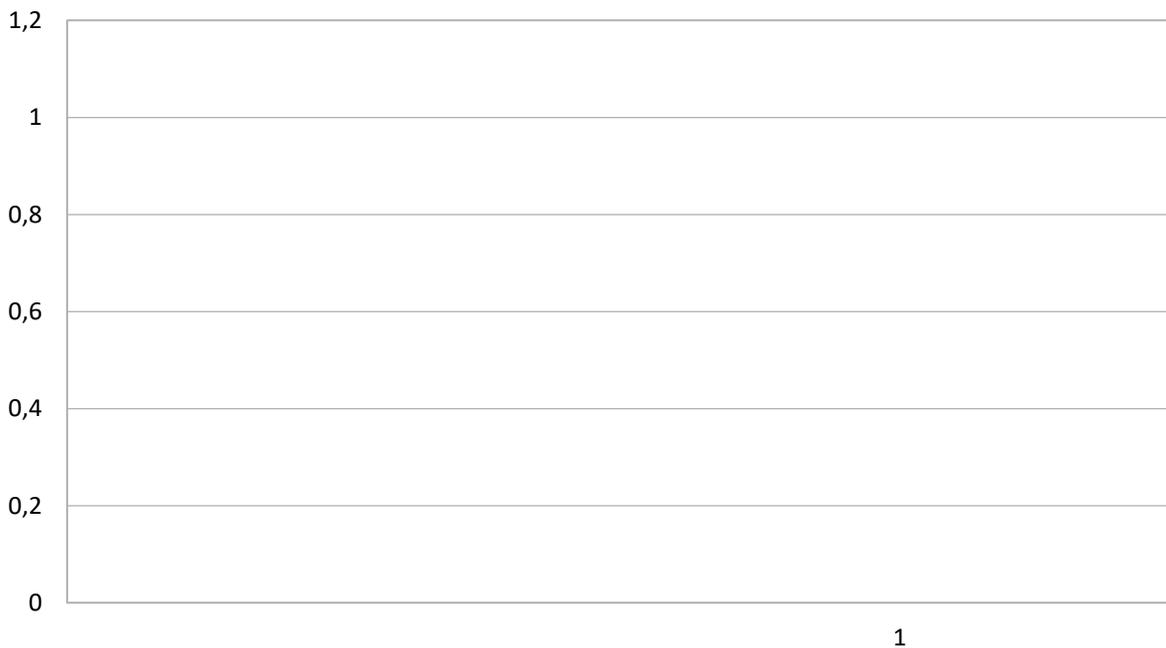


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	2799
Popolazione al 01/01/2022	2481
Di cui:	
Maschi	1257
Femmine	1224
Nati nell'anno	12
Deceduti nell'anno	46

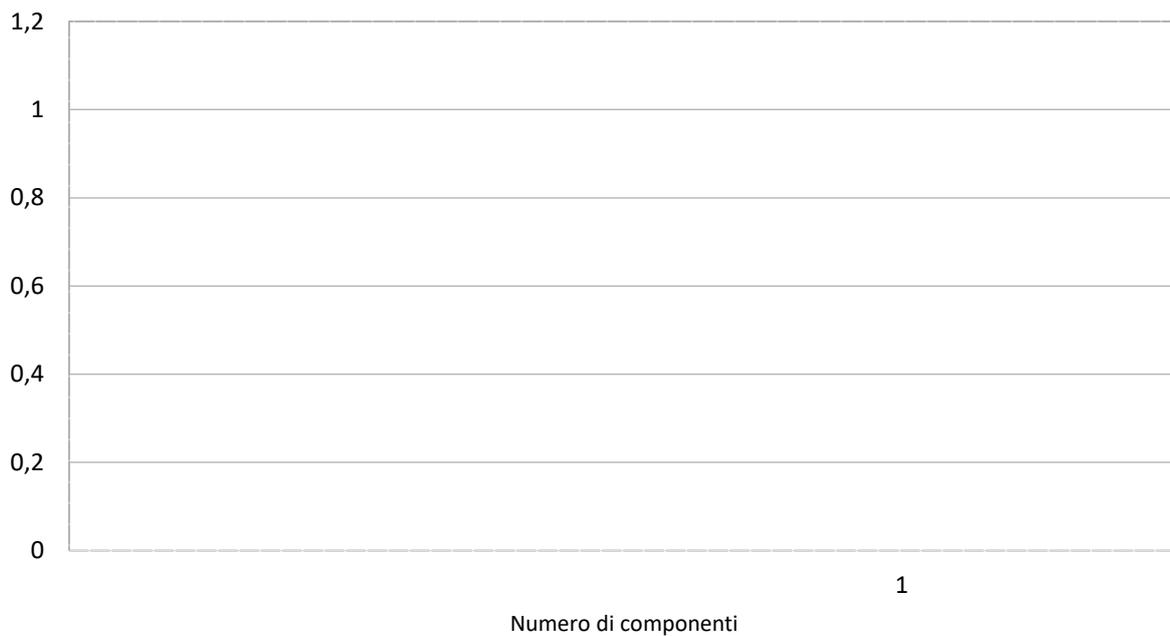
Saldo naturale	-34
Immigrati nell'anno	70
Emigrati nell'anno	116
Saldo migratorio	-46
Popolazione residente al 31/12/2022	2401
Di cui:	
Maschi	1208
Femmine	1193
Nuclei familiari	1163
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	68
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	126
In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	294
In età adulta ( 30 / 64 anni )	1161
In età senile ( oltre 65 anni )	752

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R 1	1	457	39,29%
R 2	2	358	30,78%
R 3	3	207	17,80%
R 4	4	117	10,06%
R 5	5 e più	24	2,06%
€	<b>TOTALE</b>	<b>1163</b>	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti



*Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti*

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Grotte Di Castro suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	13	0	0	0	13
1-4	41	0	0	0	41
5-9	62	0	0	0	62
10-14	78	0	0	0	78
15-19	75	0	0	0	75
20-24	107	0	0	0	107
25-29	112	0	0	0	112
30-34	115	0	0	0	115
35-39	136	0	0	0	136
40-44	127	0	0	0	127
45-49	177	0	0	0	177
50-54	208	0	0	0	208
55-59	206	0	0	0	206
60-64	192	0	0	0	192
65-69	184	0	0	0	184
70-74	172	0	0	0	172
75-79	145	0	0	0	145
80-84	124	0	0	0	124
85 e +	127	0	0	0	127
<b>Totale</b>	<b>2401</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2401</b>

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
<b>Età media</b>	<b>50,94</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50,94</b>

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Grotte Di Castro  
suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R 1	< anno	9	4	13	69,23%	30,77%
R 2	1-4	24	17	41	58,54%	41,46%
R 3	5 -9	32	30	62	51,61%	48,39%
R 4	10-14	34	44	78	43,59%	56,41%
R 5	15-19	40	35	75	53,33%	46,67%
R 6	20-24	60	47	107	56,07%	43,93%
R 7	25-29	64	48	112	57,14%	42,86%
R 8	30-34	72	43	115	62,61%	37,39%
R 9	35-39	74	62	136	54,41%	45,59%
R 1 0	40-44	65	62	127	51,18%	48,82%
R 1 1	45-49	93	84	177	52,54%	47,46%
R 1 2	50-54	113	95	208	54,33%	45,67%
R 1 3	55-59	99	107	206	48,06%	51,94%
R 1 4	60-64	99	93	192	51,56%	48,44%
R 1 5	65-69	84	100	184	45,65%	54,35%
R 1 6	70-74	83	89	172	48,26%	51,74%
R 1 7	75-79	65	80	145	44,83%	55,17%
R 1 8	80-84	62	62	124	50,00%	50,00%
R 1 9	85 >	37	90	127	29,13%	70,87%
R 2 0	<b>TOTALE</b>	<b>1209</b>	<b>1192</b>	<b>2401</b>	<b>50,35%</b>	<b>49,65%</b>

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso







## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel caso del comune di Grotte di Castro l'FPV verrà iscritto in bilancio solo dopo l'approvazione del rendiconto 2023.

# Analisi finanziaria generale

## Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	
R Utilizzo FPV di parte corrente 1	32.516,12	21.549,32	32.373,96	71.219,76	85.943,40	
R Utilizzo FPV di parte capitale 2	100.449,43	60.225,46	0,00	249.000,00	221.585,32	
R Avanzo di amministrazione applicato 3	0,00	0,00	0,00	85.471,35	624.136,03	
R Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 4	1.285.071,89	1.412.916,49	1.528.708,92	1.609.727,37	1.654.635,25	
R Titolo 2 - Trasferimenti correnti 5	213.357,80	141.918,05	487.937,86	266.964,86	249.155,93	
R Titolo 3 - Entrate extratributarie 6	4.407.180,90	3.887.401,95	3.942.423,80	4.247.068,62	4.885.968,60	
R Titolo 4 - Entrate in conto capitale 7	791.718,82	842.722,86	455.443,75	977.711,55	316.791,29	
R Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 8	0,00	0,00	0,00	150.000,00	80.000,00	
R Titolo 6 - Accensione di prestiti 9	150.000,00	0,00	200.000,00	150.000,00	80.000,00	
R Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere 1 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>R 1 1</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6.980.294,96</b>	<b>6.366.734,13</b>	<b>6.646.888,29</b>	<b>7.807.163,51</b>	<b>8.198.215,82</b>

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R Titolo 1 - Spese correnti 1	5.813.778,33	5.275.738,94	5.660.259,89	5.687.016,38	6.826.126,36
R Titolo 2 - Spese in conto capitale 2	888.353,93	873.686,40	446.369,63	1.167.666,86	728.966,66
R Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie 3	0,00	0,00	0,00	150.000,00	80.000,00
R Titolo 4 - Rimborso di prestiti 4	100.341,01	83.951,65	37.255,05	78.448,96	88.207,07
R Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto 5 tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>R 6 TOTALE</b>	<b>6.802.473,27</b>	<b>6.233.376,99</b>	<b>6.143.884,57</b>	<b>7.083.132,20</b>	<b>7.723.300,09</b>

Tabella 7: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro 1	1.040.442,51	1.019.085,57	969.646,37	1.078.981,27	1.119.666,72
R Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro 2	1.040.442,51	1.019.085,57	969.646,37	1.078.981,27	1.119.666,72

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2023)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R	1 Entrate tributarie	1.668.300,00	1.645.354,39	1.633.554,39	99,28	1.180.936,70	71,77	452.617,69
R	2 Entrate da trasferimenti	168.875,55	270.990,31	229.284,85	84,61	171.197,07	63,17	58.087,78
R	3 Entrate extratributarie	5.053.715,49	4.985.785,98	4.207.529,38	84,39	3.803.377,92	76,28	404.151,46
	<b>TOTALE</b>	<b>6.890.891,04</b>	<b>6.902.130,68</b>	<b>6.070.368,62</b>	<b>87,95</b>	<b>5.155.511,69</b>	<b>74,69</b>	<b>914.856,93</b>

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Evasione IMU-TASI, Addizionale Irpef), dalle tasse (Tari) e dal recupero evasione TASI.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali diretti a finanziare i servizi necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi derivanti dalla gestione di beni ( fornitura acqua, incentivi GSE n.3 impianti energia elettrica), entrate derivanti dall'erogazione di servizi pubblici (proventi mensa scolastica, mensa anziani, assistenza domiciliare, illuminazione votiva, parcheggio a pagamento), proventi derivanti dall'attività di controllo della polizia municipale, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini.

*accertato delle entrate correnti*

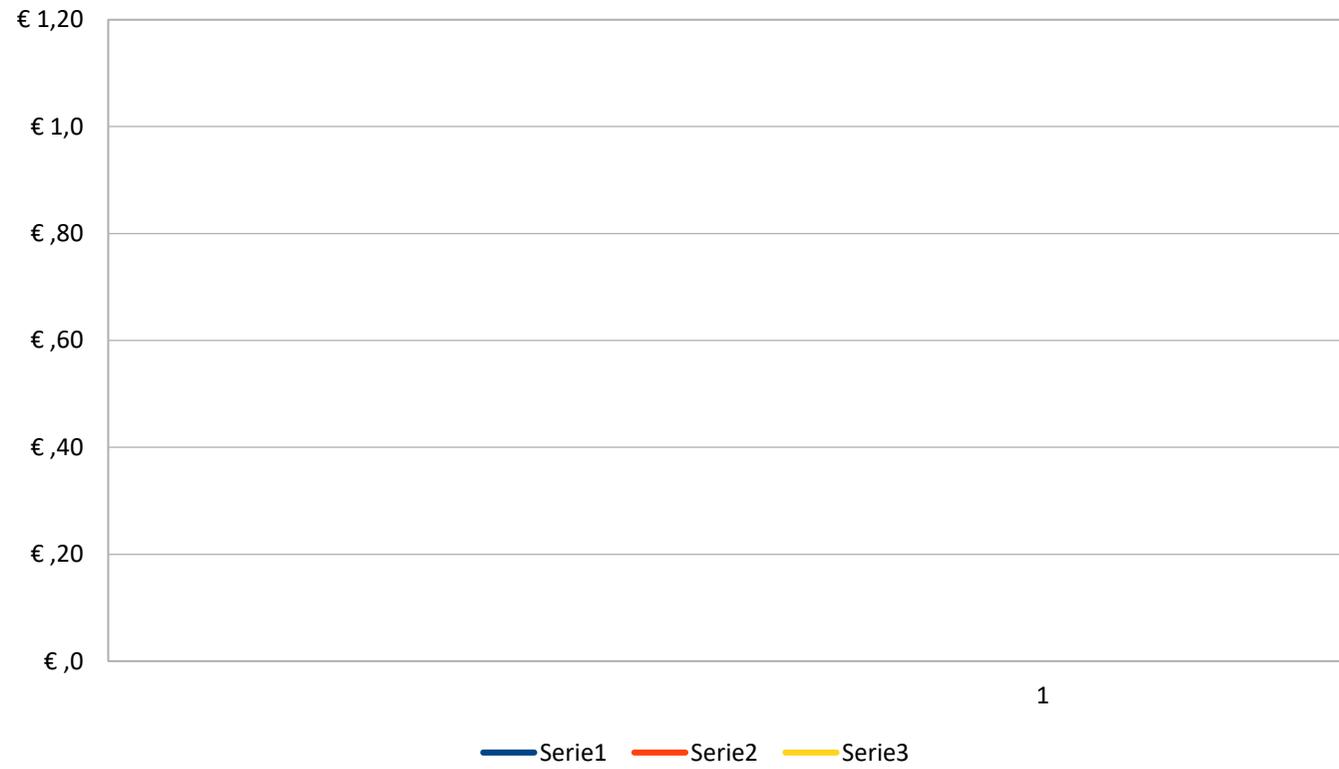
*Diagramma 6: Composizione importo*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R <sub>1</sub> 2016	1.384.733,73	197.513,26	3.555.895,29	0	1.384.733,73	197.513,26	3.555.895,29
R <sub>2</sub> 2017	1.346.445,15	169.159,55	4.092.047,93	0	1.346.445,15	169.159,55	4.092.047,93
R <sub>2</sub> 2018	1.285.071,89	213.357,80	4.407.180,90	0	1.285.071,89	213.357,80	4.407.180,90
R <sub>1</sub> 2019	1.412.916,49	141.918,05	3.887.401,95	0	1.412.916,49	141.918,05	3.887.401,95
R <sub>5</sub> 2020	1.528.708,92	487.937,86	3.942.423,80	0	1.528.708,92	487.937,86	3.942.423,80
R <sub>6</sub> 2021	1.609.727,37	266.964,86	4.247.068,62	0	1.609.727,37	266.964,86	4.247.068,62
R <sub>7</sub> 2022	1.654.635,25	249.155,93	4.885.968,60	0	1.654.635,25	249.155,93	4.885.968,60

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.



abitante

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022



Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per

abitante

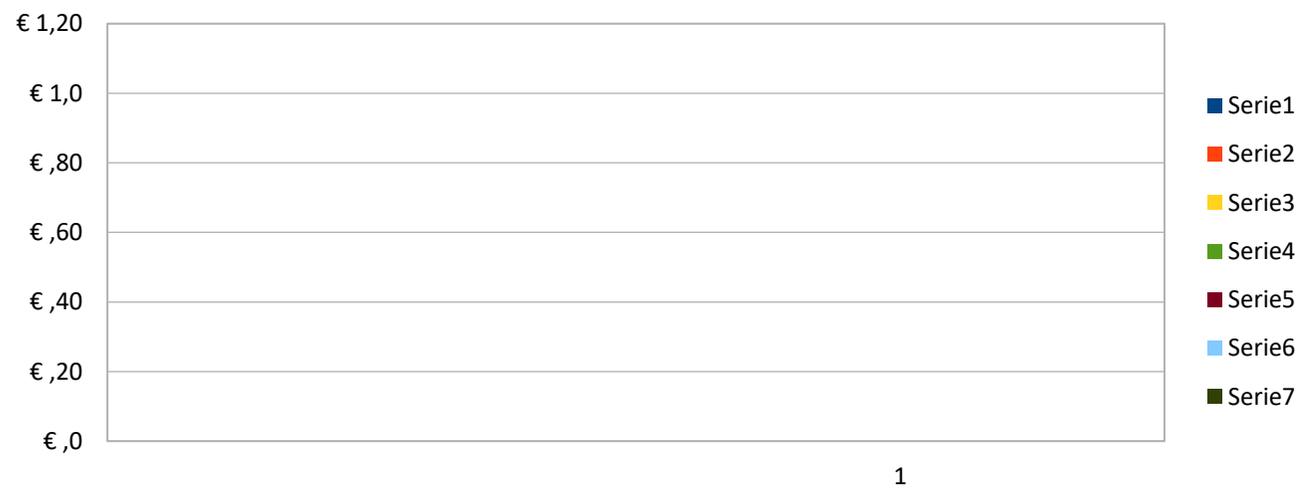
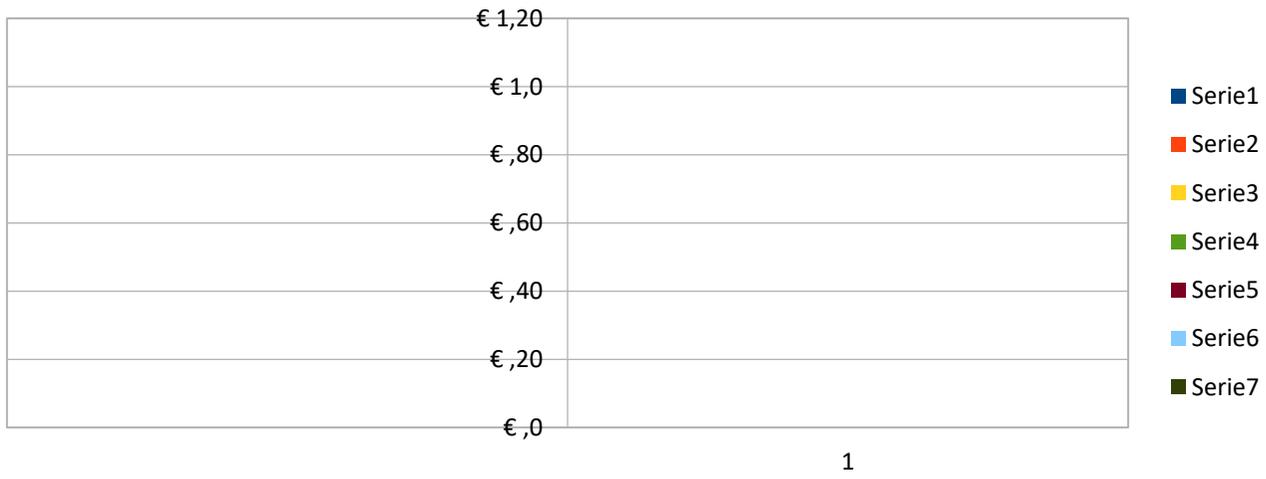


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti

per abitante



per abitante

Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	7.083,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	36.246,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	151.711,14	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	236.189,24	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	150.000,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	70.046,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.216,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	110.320,32	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	5.111,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>790.924,66</b>	<b>0,00</b>

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	43.330,06	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	151.711,14	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	236.189,24	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.046,00	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.216,10	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	110.320,32	0,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.111,80	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>790.924,66</b>	<b>0,00</b>

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione



Diagramma

11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	26.429,85	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	242.555,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	53.999,18	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	66.601,41	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	202.922,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	76.791,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.713,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	19.049,04	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	76.847,07	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	13.928,07	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	104.866,34	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	600,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	40.838,62	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	103.480,88	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.426,19	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	109.274,97	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	34.363,40	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	120.427,99	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	16.534,39	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	31.406,37	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	512.518,51	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	206.334,94	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	209.960,97	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.469,16	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	45.006,86	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	27.090,15	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	35.767,57	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	29.981,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	29.482,03	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	3.212.580,55	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.694.248,29</b>	<b>0,00</b>

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	818.837,40	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	104.866,34	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	144.919,50	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	110.701,16	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.363,40	0,00
7	7 - Turismo	120.427,99	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.534,39	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	750.259,82	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	209.960,97	0,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	170.796,77	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.212.580,55	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.694.248,29</b>	<b>0,00</b>

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione



*parte corrente - riepilogo per Missione*

*Diagramma 12: Impegni di*

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	53.298,21	2.076.490,41
<b>TOTALE</b>	<b>53.298,21</b>	<b>2.076.490,41</b>

Tabella 15: Indebitamento



Diagramma

13: Indebitamento

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
R Area Funzionari e elevata qualif.	6	0	6

R	Area degli Istruttori	6	0	6
R	Area degli Operatori esperti	3	0	3
R	Segretario	0	0	0
R	Dirigente	0	0	0

*Tabella 16: Dipendenti in servizio*

## Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono evidenziate le società partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione:

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
R CO.BA.I.B. In fallimento 1		10,6						
ESCO PROVINCIALE TUSCIA		0,21%						

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[www.escotuscia.com](http://www.escotuscia.com) per quanto riguarda la soc. Esco Tuscia SPA

Per quanto riguarda la società COBALB SPA l'ultimo bilancio approvato è quello riferito all'anno 2016 ed è depositato agli atti del comune. Non sono stati approvati i bilancio dal 2017 ad oggi. In data 16/12/2019, tramite pec, il liquidatore ha comunicato che il Tribunale di Viterbo, con sentenza n. 37/2019 pubblicata il 16/12/2019, ha dichiarato il fallimento della società COBALB spa nominando il Giudice Delegato ed il Curatore.

L'Ente ha provvederà entro il 31/12/2023 alla Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii., - "Ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente al 31/12/2022".

# SEZIONE OPERATIVA

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

<b>Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<p style="text-align: center;"><b>programma 1</b></p> <p><b>Organi istituzionali</b> Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: consigli. Nell'ambito dell'espletamento dell'attività di gestione della segreteria, Sindaco e organi istituzionali si può riscontrare il sotto indicato volume di produzione atti al 31/12/2022: n. 25 sedute di giunta comunale con redazione di n. 104 verbali, n. 9 sedute del Consiglio Comunale con redazione di n. 38 verbali oltre alla produzione di n. 1.295 determinazioni suddivise tra Servizio Amministrativo (n.552), Tecnico (n.561) e Finanziario (n.182) per la parte redazionale, mentre interamente gestite dal servizio Amministrativo per la parte relativa alla pubblicazione, attribuzione ai vari servizi comunali e conservazione agli atti, pubblicazione all'albo di n. 1503 atti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 2</b></p> <p><b>Segreteria generale</b> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale e che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori. Viene continuamente implementato il sito Istituzionale dell'Ente sia con l'inserimento di quanto previsto dalla recente normativa introdotta sulla gestione degli Enti Locali (Trasparenza, Performance, Prevenzione Corruzione ecc.) sia attraverso il continuo e costante aggiornamento della pagina appositamente istituita sul Social Network Facebook per una migliore divulgazione di notizie sull'attività dell'Ente tramite foto, filmati e attività culturali, ricreative, sportive che riguardano il territorio comunale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 3</b></p> <p><b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. La riforma contabile attuata dal D.lgs.118/2011 rende necessaria l'approvazione di un nuovo regolamento di contabilità attuativo delle disposizioni contenute nel nuovo Tuel come riscritto dal d.lgs. 126/2014. Inventari e gestione economico-patrimoniale. Si è provveduto all'attivazione del servizio di archiviazione e conservazione digitale dei documenti in esecuzione del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89, per i contratti, il registro giornaliero di protocollo e le fatture elettroniche.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 4</b></p> <p><b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, il servizio di assistenza in materia fiscale e la relativa tenuta dei registri contabili e fiscali di competenza dell'Ente, comprese le dichiarazioni I.V.A.- IRA - Mod. 770 e l'invio delle stesse tramite collegamento telematico con l'Agenzia delle Entrate .</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 5</b></p> <p><b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b> Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

## programma 6

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale dei lavori pubblici e biennale dei beni e servizi previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente. Comprende le spese per le attività catastali.

## programma 7

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

## programma 8

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi). Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente dato che la modernizzazione della pubblica amministrazione è una reale esigenza di innovazione nella gestione interna e nel rapporto con i cittadini, che deve essere trasparente ed efficiente anche tramite la funzionalità dei servizi esposti in rete. Considerato che i pagamenti alla pubblica amministrazione sono uno dei principali campi di intervento della digitalizzazione dei processi, in particolare con l'attivazione della piattaforma Pago PA, App Io e Spid, e del relativo ecosistema che consente di migliorare l'efficienza dei processi di incasso e regolarizzazione contabile interna all'amministrazione con rilevante risparmio di risorse e riqualificazione dei processi; che con il Decreto Semplificazione (D.L. 16 luglio 2020, n. 76) vi è l'obbligatorietà di adesione delle pubbliche amministrazioni al sistema Pago PA per tutti i servizi di pagamento spontaneo da parte del cittadino. L'Ente ha attivato la suddetta piattaforma per tutti i servizi di pagamento. Comprende le spese per la diffusione dell'identità digitale, per Colmare il gap di competenze digitali, per la migrazione dei servizi in cloud; per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali online, e tutti gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Comprende le spese per la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti e delle procedure amministrative. Comprende le spese per l'ammodernamento dell'impianto informatico dell'ente e per la fruibilità delle tecnologie che lo utilizzano.

## programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento e per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Comprende il fondo per miglioramenti contrattuali del personale dell'ente. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

<b>Missione 2 Giustizia</b>	
Uffici giudiziari	programma 1
Casa circondariale e altri servizi	programma 2
<b>Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</b>	
Polizia locale e amministrativa	programma 1
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita e per il rispetto delle regole anti contagio COVID-19. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Nell'ambito del programma di attivazione di sistema di razionalizzazione e controllo della circolazione stradale nonché di prevenzione e tutela della sicurezza urbana e controllo del patrimonio comunale è proseguito il monitoraggio mediante apposito sistema di videosorveglianza urbana con installazione di altre videocamere fisse nei punti strategici del territorio comunale, oltre le sei già esistenti, che comunicano, in tempo reale, i dati raccolti alla centrale ubicata presso l'Ufficio di Polizia Municipale. Comprende le spese per la consultazione delle visure ACI-PRA.</p>	
Sistema integrato di sicurezza urbana	programma 2
Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	programma 3
<b>Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</b>	
Istruzione prescolastica	programma 1
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza scolastica).</p>	
Altri ordini di istruzione non universitaria	programma 2
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende inoltre, la fornitura e l'approvvigionamento di tutto il materiale occorrente per il funzionamento del servizio scolastico quale: materiale igienico-sanitario per le pulizie e la disinfezione dei locali scolastici, materiale di cancelleria per il funzionamento della Direzione Didattica nonché a servizio delle insegnanti e degli alunni, acqua erogata tramite dispenser per gli alunni e le insegnanti. Manutenzione degli apparati installati presso la scuola: centralino, impianto di rete Wireless, fotocopiatrici, impianto elettrico e di riscaldamento. E' funzionante, su richiesta del Dirigente Scolastico, apposito sistema di allarme per la prevenzione di furti e danneggiamenti all'interno della struttura scolastica. Viene curata anche l'organizzazione di spettacoli ed eventi messi a disposizione direttamente dall'Ente nonché il supporto per l'organizzazione di manifestazioni e rappresentazioni organizzate dalla scuola mediante la fornitura di attrezzature specifiche (impianto voci e luci). Comprende le spese per la formazione tramite corsi curricolari extra.</p>	
Istruzione universitaria	programma 4

					programma 5
					Istruzione tecnica superiore
					programma 6
					Servizi ausiliari all'istruzione Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto per gli alunni portatori di handicap e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione. Da alcuni anni la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di primo grado sono state unificate con la scuola primaria di secondo grado nell'Istituto Comprensivo di Grotte di Castro presso la struttura scolastica di Via A. Ruspantini, la quale è anche sede di Direzione Didattica per i plessi di Grotte di Castro, Gradoli, Latera e Bolsena e dall'anno scolastico 2017-2018 anche di San Lorenzo Nuovo. L'Ente provvede a tenere i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la Struttura scolastica per tutta la problematica di competenza dell'Ente in ordine all'istruzione. Nello specifico si provvede all'organizzazione del trasporto scolastico con la messa a disposizione di n. 2 scuolabus comunali per il trasporto degli alunni dalle loro abitazioni al complesso scolastico, compreso il servizio di assistenza durante il trasporto. Con gli stessi mezzi vengono garantite anche le uscite scolastiche per visite di istruzione fuori del territorio, e il trasporto presso le strutture sportive della palestra e della piscina comunali per la pratica sportiva scolastica ed extrascolastica. Viene gestito mediante affidamento a ditta esterna, il servizio di mensa scolastica per la fornitura di pasti in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di primo grado nei giorni del rientro scolastico, con l'utilizzo della cucina, appositamente attrezzata e il refettorio presenti all'interno della struttura scolastica comunale. Viene messo a disposizione, tramite affidamento a società esterna, il servizio di assistenza scolastica per alunni con disabilità. Comprende le spese per laboratori educativi dedicati alle fasce deboli.
					programma 7
					Diritto allo studio Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, a sostegno degli alunni.
					<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>
					programma 1
					Valorizzazione dei beni di interesse storico Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico).
					programma 2
					Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione della biblioteca e del museo soprattutto con i fondi PNRR. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. Prosegue la gestione unitaria del Museo Archeologico "Civita" e della Necropoli Etrusca di "Pianeze" mediante affidamento a Cooperativa Sociale che provvede, dietro indicazioni dell'Ente, al servizio di apertura e chiusura del Museo, del sito archeologico e dell'ufficio turistico e di tutte le attività collegate per una puntuale offerta culturale, turistica e storica delle strutture affidate. E' stato implementato l'allestimento del Museo "Civita" con ulteriori arredi, nuovi pannelli espositivi inerenti le opere esposte e aggiornamento del sistema di allarme con l'aggiunta di ulteriori videocamere interne alle sale espositive. Il parco archeologico è stato implementato con l'area archeologica di "Cento Camere" visitabile anche, su richiesta, con guida. Dal 2022 gli incassi dell'ingresso al museo e alle necropoli è direttamente gestito dall'ente.
					<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
					programma 1
					Sport e tempo libero Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadio, piscina, palestra). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.
					programma 2
					Giovani
					programma 3
					Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

## Missione 7 Turismo

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi volti alla promozione e allo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, inclusi sovvenzioni e contributi a sostegno delle associazioni presenti nel territorio, impegnate nella promozione delle attività culturali, artistiche e folkloristiche. Il comune stesso collabora, con mezzi, uomini e materiali all'organizzazione di eventi e manifestazioni. Attualmente sono presenti sul territorio comunale associazioni di volontariato che nei vari campi di interesse si occupano di cultura, turismo, tradizioni, sport, archeologia, teatro, musica ecc.

Le principali manifestazioni che vengono organizzate e alle quali questo Ente collabora, sono: "I Sapori del Borgo" e le "Scantinate Grottane" manifestazioni enogastronomiche lungo le vie e piazze del centro storico organizzate con la collaborazione di alcune delle Associazioni operanti quali la Pro Loco, il Gruppo Ciclistico, l'Associazione Teatrale "La Rupe" e il Comitato Portatori Maria SS. Del Suffragio, il Corpo bandistico e l'associazione calcistica; e la "Sagra della Patata" organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Grotte di Castro attraverso la quale si tende a mettere in risalto e pubblicizzare la patata quale prodotto tipico del territorio locale. Entrambe le manifestazioni continuano a registrare una grande partecipazione di pubblico con grande plauso da parte dell'Amministrazione Comunale. L'Ente provvede inoltre, attraverso sovvenzioni e contributi, alla realizzazione di tutte le manifestazioni organizzate dalle varie associazioni di volontariato quali: il "Festival del Sorriso", il "Corteo Storico", ecc. oltre alle manifestazioni ed eventi sportivi: Campionato di calcio amatoriale, gare ciclistiche e donazioni del sangue tramite l'AVIS che provvede a curare anche il servizio di prelievo per le analisi cliniche. Già da qualche anno questo settore si occupa, su indicazione dell'Amministrazione Comunale dell'organizzazione di eventi, spettacoli e manifestazioni relativi all' "Estate Grottana" che allietano il periodo estivo nel nostro paese. Dall'anno 2022 una parte di queste manifestazioni sono ripartite erano state sospese causa dell'emergenza da Covid-19.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### programma 1

#### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

### programma 2

#### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 1

#### Difesa del suolo

### programma 2

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti regionali e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano affidato con appalto a cooperativa esterna insieme a dipendenti comunali. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### programma 3

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Il servizio di raccolta rifiuti è svolto dalla soc. IDEALSERVICE SOC. COOP. con sede in Passignano di Prato (UD) - Via Basaldella, 90 C.F., P.IVA e Reg. Imprese UD: 00223850306 che effettua il servizio presso il Comune di Grotte di Castro in forza di un appalto, indetto dalla Comunità Montana Alta Tuscia per conto del Comune, che prevede l'affidamento del servizio di igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti e spazzamento di vie e piazze. La durata dell'affidamento iniziato dal mese di giugno 2017 si è completata al 31/12/2019, dopo di che dal 01/01/2020 ha preso avvio un nuovo appalto che prevede delle attività e delle metodologie diverse rispetto al precedente affidamento. IDEALSERVICE SOC. COOP. è risultata aggiudicataria anche di tale appalto per una durata di sette anni decorrenti dal 01.01.2020 al 31.12.2026.

### programma 4

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende il reversamento delle somme incassate a titolo di depurazione e fognatura alla Società Talete. Comprende la manutenzione della rete idrica e fognaria affidata tramite gara di appalto ad una cooperativa esterna.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per gli interventi su strade e parcheggi, manutenzione e riparazione di mezzi e automezzi comunali, manutenzione impianto pubblica illuminazione e manutenzione parchimetri. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

programma 1

Trasporto ferroviario

programma 2

Trasporto pubblico locale

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

programma 4

Altre modalità di trasporto

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade rurali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**Missione 11 Soccorso civile**

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Questa associazione non è presente nel comune e all'occorrenza si chiede l'intervento della Protezione Civile di paesi limitrofi dietro corresponsione di un contributo a sostegno dell'associazione di volontariato.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

**Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

programma 2

Interventi per la disabilità
programma 3
Interventi per gli anziani Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito, Associazione Centro Anziani APS. Amministrazione e funzionamento delle attività di erogazione di servizi e il sostegno a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Nell'ambito dei servizi sociali prosegue il servizio di assistenza domiciliare a persone anziane e non autosufficiente con lo scopo di mantenere gli assistiti nel loro ambiente di vita familiare con prestazioni all'igiene personale e ambientale, disbrigo di pratiche varie e spesa. Prosegue il servizio di pasti a domicilio.
programma 4
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
programma 5
Interventi per le famiglie Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
programma 6
Interventi per il diritto alla casa
programma 7
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per le integrazioni delle rette in RSA. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione. Comprende le spese per la quota annuale destinata al comune capofila del distretto. Ese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
programma 8
Cooperazione e associazionismo Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno delle attività commerciali presenti nel territorio grazie a fondi Covid-19.
programma 9
Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi in concessione alla cooperativa Sociale Nova Castrum. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>
programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>

				programma 1
Industria, PMI e Artigianato				
				programma 2
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Comprende le spese per il sostegno alle spese del centro per l'impiego capofila.				
				programma 3
Ricerca e innovazione				
				programma 4
Reti e altri servizi di pubblica utilità				
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
				programma 1
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
				programma 2
Formazione professionale				
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Comprende le spese per il sostegno alle spese del centro per l'impiego capofila.				
				programma 3
Sostegno all'occupazione				
<b>Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
				programma 1
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
				programma 2
Caccia e pesca				
<b>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
				programma 1
Fonti energetiche				
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica. Comprende le spese per il pagamento dei canoni di locazione, su aree a concessione al comune, di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.				
<b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
				programma 1
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
<b>Missione 19 Relazioni internazionali</b>				
				programma 1
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				

**Missione 20 Fondi e accantonamenti**

## programma 1

**Fondo di riserva**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Oltre al fondo di riserva classico, è previsto dal 2017 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

## programma 2

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## programma 3

**Altri fondi**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

**Missione 50 Debito pubblico**

## programma 1

**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## programma 2

**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

## programma 1

**Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi.

### Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	30.259,28	33.542,00	0,00	33.542,00	0,00	33.542,00	0,00
1	2	293.871,48	307.838,00	0,00	308.527,00	0,00	310.067,00	0,00
1	3	60.735,82	61.637,00	0,00	61.777,61	0,00	62.107,80	0,00
1	4	99.788,00	102.650,00	0,00	104.050,00	0,00	104.900,00	0,00
1	5	253.177,25	222.863,40	0,00	226.513,34	0,00	229.104,84	0,00
1	6	91.264,16	91.550,00	0,00	90.650,00	0,00	92.100,00	0,00
1	7	65.942,00	66.762,00	0,00	67.152,00	0,00	67.802,00	0,00
1	8	20.840,00	20.100,00	0,00	19.100,00	0,00	19.600,00	0,00

1	10	129.307,74	85.510,71	0,00	85.855,00	0,00	87.322,00	0,00
1	11	15.507,52	18.000,00	0,00	17.500,00	0,00	17.000,00	0,00
3	1	124.850,40	145.102,00	0,00	145.602,00	0,00	146.552,00	0,00
4	1	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	51.431,69	53.367,06	0,00	53.362,66	0,00	54.663,02	0,00
4	6	111.040,00	125.710,00	0,00	126.950,00	0,00	129.600,00	0,00
5	1	2.850,19	2.837,29	0,00	2.803,68	0,00	2.710,16	0,00
5	2	126.228,28	110.210,00	0,00	110.800,00	0,00	112.000,00	0,00
6	1	35.317,60	30.217,81	0,00	30.314,71	0,00	31.521,97	0,00
7	1	126.209,13	46.300,00	0,00	41.300,00	0,00	41.600,00	0,00
8	1	22.394,56	22.155,77	0,00	22.229,29	0,00	22.363,32	0,00
9	2	63.241,01	44.208,03	0,00	44.559,53	0,00	44.828,62	0,00
9	3	560.910,00	558.130,00	0,00	549.300,00	0,00	552.700,00	0,00
9	4	310.132,85	290.136,08	0,00	290.587,26	0,00	293.536,33	0,00
10	5	259.827,96	229.676,67	0,00	231.515,30	0,00	235.007,83	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	47.970,00	65.500,00	0,00	67.700,00	0,00	70.000,00	0,00
12	5	40.441,51	15.050,00	0,00	15.050,00	0,00	15.050,00	0,00
12	7	38.100,00	36.100,00	0,00	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00
12	8	29.981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	35.669,00	34.800,00	0,00	35.850,00	0,00	37.000,00	0,00
17	1	3.828.854,57	3.831.795,00	0,00	3.878.595,00	0,00	3.880.095,00	0,00
20	1	24.116,72	26.996,14	0,00	26.559,98	0,00	26.041,69	0,00
20	2	36.800,27	43.402,49	0,00	43.680,40	0,00	43.459,94	0,00
20	3	41.731,40	20.208,00	0,00	20.208,00	0,00	20.208,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.983.391,39</b>	<b>6.742.355,45</b>	<b>0,00</b>	<b>6.787.634,76</b>	<b>0,00</b>	<b>6.818.483,52</b>	<b>0,00</b>

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.060.693,25	1.010.453,11	0,00	1.014.666,95	0,00	1.023.545,64	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	124.850,40	145.102,00	0,00	145.602,00	0,00	146.552,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	163.071,69	179.077,06	0,00	180.312,66	0,00	184.263,02	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	129.078,47	113.047,29	0,00	113.603,68	0,00	114.710,16	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.317,60	30.217,81	0,00	30.314,71	0,00	31.521,97	0,00
7 7	Turismo	126.209,13	46.300,00	0,00	41.300,00	0,00	41.600,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.394,56	22.155,77	0,00	22.229,29	0,00	22.363,32	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	934.283,86	892.474,11	0,00	884.446,79	0,00	891.064,95	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	259.827,96	229.676,67	0,00	231.515,30	0,00	235.007,83	0,00
1 11 1	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	196.161,51	151.450,00	0,00	154.600,00	0,00	158.050,00	0,00
1 17 7	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.828.854,57	3.831.795,00	0,00	3.878.595,00	0,00	3.880.095,00	0,00

2 20 0	Fondi e accantonamenti	102.648,39	90.606,63	0,00	90.448,38	0,00	89.709,63	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 60 0	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.983.391,39</b>	<b>6.742.355,45</b>	<b>0,00</b>	<b>6.787.634,76</b>	<b>0,00</b>	<b>6.818.483,52</b>	<b>0,00</b>

Tabella 19: Parte corrente per missione

*missione*

*Diagramma 14: Parte corrente per*

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	15.303,86	8.967,28	0,00	8.967,28	0,00	8.967,28	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	21.126,08	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	47.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	177.161,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.356.928,34	598.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	150.000,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	600.000,00	0,00
7	1	86.656,92	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
8	1	139.540,45	144.402,00	0,00	744.402,00	0,00	574.402,00	0,00
9	2	227.926,90	305.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	34.740,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	632.162,21	727.137,74	0,00	490.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	6.453,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.175.319,64</b>	<b>2.383.507,02</b>	<b>0,00</b>	<b>2.828.369,28</b>	<b>0,00</b>	<b>5.188.369,28</b>	<b>0,00</b>

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	83.748,94	108.967,28	0,00	108.967,28	0,00	2.008.967,28	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	177.161,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.356.928,34	598.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	600.000,00	0,00
7 7	Turismo	86.656,92	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.540,45	144.402,00	0,00	744.402,00	0,00	574.402,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	262.667,38	305.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	632.162,21	727.137,74	0,00	490.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
1 11 1	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.453,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 17 7	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2 20 0	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 60 0	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.175.319,64</b>	<b>2.383.507,02</b>	<b>0,00</b>	<b>2.828.369,28</b>	<b>0,00</b>	<b>5.188.369,28</b>	<b>0,00</b>

Tabella 21: Parte capitale per missione

*missione*

*Diagramma 15: Parte capitale per*

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2023. I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi richiesti ma non ancora concessi in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267. Non ci sono interventi programmati per spese di investimento finanziati con mezzi propri.

La programmazione del piano degli investimenti e delle opere pubbliche tiene conto delle opere pubbliche previste nel Piano Triennale OO.PP. 2024/2026 ed elenco annuale 2024, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 30/09/2023 per l'approvazione in Consiglio Comunale.

Si elencano di seguito gli interventi previsti nel triennio 2024-2026 riportati nella tabella riepilogativa che segue:



1) Sistemazione Viabilità Rurale (annualità 2024 - importo € 220.000,00): si prevede la sistemazione ed il miglioramento della viabilità rurale esistente al fine di migliorare e potenziare le infrastrutture esistenti a servizio delle aziende agricole e dei cittadini, in considerazione che la maggior parte dell'economia del Comune è incentrata nel settore agricolo.

2) Rifacimento copertura palestra comunale (annualità 2026 - importo € 800.000,00):

è prevista la ristrutturazione della copertura della palestra comunale attualmente in eternit, da utilizzare poi sia per l'utilizzo ai fini sportivi, sia per un utilizzo anche culturale e ricreativo come ad esempio eventi di spettacolo e musicali

3) Interventi di recupero edilizio ed impiantistico ed efficientamento energetico del museo civita (annualità 2024 - importo € 200.000,00):

è previsto un adeguamento impiantistico ed efficientamento dell'edificio adibito a Museo

4) Efficientamento immobili comunali (annualità 2024/2025 - importo € 200.000,00): sono previsti interventi sia su immobili comunali, sia per l'illuminazione pubblica, volti all'efficientamento energetico.

5) Sistemazione viabilità comunale e realizzazione rotatoria via Aldo Moro - Via Tiro (annuità 2025 -

importo € 490.000,00): è prevista la sistemazione dell'incrocio tra via Tiro e Via Aldo Moro con la realizzazione di una rotatoria a raso per migliorare le condizioni di sicurezza e fruibilità della rete viaria.

6) Realizzazione Auditorium (annualità 2026 - importo € 2.000.000,00): è prevista la realizzazione di un auditorium, una importante struttura a carattere socio-culturale che raccoglie un bacino di utenti del comprensorio dell'alta tuscia viterbese, che potrà essere utilizzato per manifestazioni culturali, musicali, eventi, spettacoli, concerti.

7) Opere di messa in sicurezza del territorio e consolidamento (annualità 2026 - importo € 1.500.000,00): sono previsti interventi volti alla messa in sicurezza di parti del centro abitato sulle quali ancora non si è intervenuti, mediante opere di consolidamento. L'intervento prevede di ripristinare il dissesto geologico accentuatosi negli ultimi anni. Il dissesto presente è dovuto all'azione combinata di fenomeni di dilavamento e gravitativi che ha causato l'arretramento del versante e creato una scarpata molto acclive e di notevole altezza.

Tale situazione geomorfologica ha generato un elevato livello di rischio per le abitazioni e le attività localizzate nei pressi del bordo rupe. L'area oggetto di intervento è localizzata nella parte nord del centro storico.

8) Valorizzazione dei comuni a vocazione turistica (annualità 2024-2025-2026 - importo € 1.500.000,00): attraverso apposita richiesta di finanziamento, sono stati programmati vari interventi, spalmati nelle tre annualità, volti alla riqualificazione e valorizzazione turistica di tutto il territorio.

9) Riqualificazione tratto lungolago comunale (annualità 2024 - importo € 200.000,00): è previsto un intervento di riqualificazione del tratto di lungolago nella parte del secondo tratto, mediante la sistemazione della viabilità, realizzazione di opere di urbanizzazione e di arredo urbano.

10) Messa in sicurezza e riqualificazione area ex campo sportivo (annualità 2025 - importo € 980.000,00): è previsto la sistemazione di una vasta area all'interno del centro abitato dove vi era il vecchio campo sportivo. Oltre ad opere di messa in sicurezza di scarpate, è prevista anche tutta la sistemazione e riqualificazione dell'area circostante.

11) Riqualificazione vecchio percorso pedonale di accesso al centro storico (annualità 2024 € 100.000,00): nella parte nord del centro storico è presente un percorso pedonale che si prevede di riqualificare e rigenerare per renderlo fruibile.

12) Rigenerazione urbana per pista ciclabile tratto comunale (annualità 2026 € 530.000,00): è prevista la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungolago facente parte del percorso generale circumlacuale del lago di Bolsena.

13) Riqualificazione area ex campo sportivo: (annualità 2025 € 700.000,00): si prevede una riqualificazione dell'intera area attraverso apposita richiesta di finanziamento prevista per i piccoli comuni

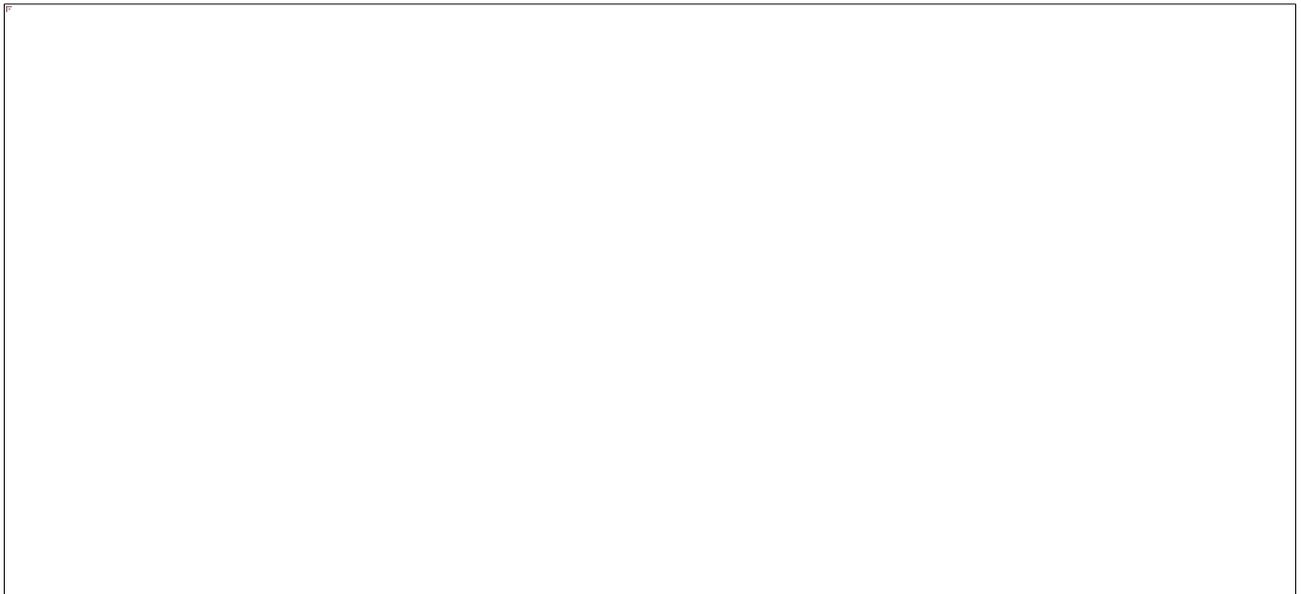
14) Realizzazione giardino didattico e botanico (annualità 2024 € 100.000,00): si prevede la realizzazione, presso un'area di proprietà comunale, di un giardino didattico messo a servizio delle

scuole.

15) Rimozione barriere fisiche e cognitive museo “civita” (annualità 2024 - importo € 398.000,00): è previsto l’abbattimento delle barriere fisiche e cognitive dell’attuale museo Civita, e la digitalizzazione multimediale per favorire, incrementare e facilitare le visite guidate.

Nel triennio 2024/2026 oltre agli investimenti sopra menzionati, se verranno reperiti gli spazi finanziari nell’ambito del patto di stabilità interno, si intende principalmente investire nelle strutture esistenti, negli edifici museali, nella viabilità, nel campo delle strutture scolastiche, nella pubblica illuminazione e nell’ambito della rete idrica e del sistema fognario.

A seguire il programma triennale forniture e servizi:



## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2024	2025	2026	Totale
R Entrate aventi destinazione vincolata per legge 1	1.818.000,00	2.770.000,00	5.130.000,00	9.718.000,00
R Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
R Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato 3	0,00	0,00	0,00	0,00
R Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006 4	0,00	0,00	0,00	0,00
R Stanziamenti di bilancio 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da stato	10.369,28	10.369,28	10.369,28	31.107,84
R Altro 6	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
R 7 <b>TOTALE</b>	<b>1.876.369,28</b>	<b>2.828.369,28</b>	<b>5.188.369,28</b>	<b>9.893.107,84</b>

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2024/2026

#### ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE E/O AFFITTARE

DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUP. /CONS.	DESTINAZIONE	INTERVENTO PREVISTO
Appartamento Via Villa di Rosano n. 4 Interno 1 Piano T	Foglio 8 p.lla 401 sub 1 cat. A/4	4 ,5 vani	residenziale	Alienazione o affitto
Immobile P.za Libertà snc Piano T	Foglio 26 p.lla 435 Cat. C/2	11 mq	magazzino	Alienazione o affitto
Immobile P.za Libertà 4 Piano T-1	Foglio 26 p.lla 150 Cat. C/2	36 mq	magazzino	Alienazione o affitto

Terreno	Foglio 26 p.lla 151	220 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 26 p.lla 151	440 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 26 p.lla 418	1540 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 26 p.lla 419	530 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 26 p.lla 428	580 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 26 p.lla 421	3 mq	Terreno	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 25 p.lla 211	797 mq	parcheeggio	Alienazione o affitto
Terreno	Foglio 25 p.lla 151	285 mq	Terreno	Alienazione o affitto

Tabella 23: Piano delle alienazioni

## Programmazione del fabbisogno di personale

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

*“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate*

*all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

*4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

*“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*

*2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze -*

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*

*3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*

*4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*

*5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”*

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

L'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*

- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

*1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*

*2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni,*

*programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*

*3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*

*4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

*“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*

*2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

*3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*

*4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.”*

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed

economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

*"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un*

*percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “*Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 118 in data 27/09/2023 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno **2024**, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità ;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;

- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Preso atto del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

*“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex*

*articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa - se più favorevole - alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 - Tabella 1, del decreto attuativo.”*

Preso atto inoltre che:

- sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 è pari a € 216.837,57;

- questo Ente non ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019;

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante dalla lettera A), pari a € 216.837,57;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è inferiore al valore corrispondente alla lettera (f) in All. 1) della delibera n.112 del 18/11/2023 che approva il piano triennale dei fabbisogni di personale periodo 2024-2026;

- per l'anno **2024** il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari a € 819.996,47;

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

*“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno*

2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: “Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni - Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore”;

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio; in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la propria precedente deliberazione n.17 del 24/01/2023, come modificata dalla deliberazione n. 94 in data 30/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "*Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025*";

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2024-2026, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024 - 2026 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio (rif. Nota 6084 del 27/09/2023) con la programmazione triennale del fabbisogno, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Vista, inoltre, la determinazione del responsabile del servizio finanziario e personale n.118 in data 27/09/2023, con la quale sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: "*l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni*".

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M.

17 marzo 2020, come indicato nella determinazione dirigenziale n. 318 in data 31/12/2022 sopra citata;

<b>Spesa potenziale massima (A)</b>	<b>€ 939.629,48</b>

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 20.. - 20.. l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 773.729,64
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	€ .....
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+)[1]	€ .....
Personale in comando in entrata (+)	€ .....
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	€ .....
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 45.972,74
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	€ .....
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€ .....
Assunzioni per mobilità (+)	€ .....
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+)[2]	€ .....
<b>Spesa TOTALE (B) (=)</b>	<b>€ 819.702,38</b>

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2024 - 2026 (B) considerate le retribuzioni, gli oneri previdenziali e assistenziali e l'irap è inferiore alla spesa potenziale massima (A);

Richiamati:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto

del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il dispone che: "2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";

Visto il proposito il parere rilasciato con verbale n.54 del 14/11/2023 con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica organica dell'Ente (allegato B);

Visto il piano occupazionale 2024-2026 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'Ente, che si riporta all'allegato C) alla presente deliberazione;

*Dato atto che:*

questo Ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2024-2026 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;

questo Ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;

il piano occupazionale 2024 - 2026 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

	Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
R	Area Funzionari e elevata qualif.	6	0	6
R	Area degli Istruttori	6	0	0
R	Area degli Operatori esperti	3	0	3
R	Segretario	0	0	0
R	Dirigente	0	0	0

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale

